

ISOLE

GIORNALE DI SICILIA PALERMO	12/04/2016	25	Protesta per le frane alla Borgeese chiusa Comune e preside: da oggi lezioni regolari <i>Sabrina Raccuglia</i>	2
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	12/04/2016	25	Capo Gallo, l'indagine ancora aperta su due funzionari <i>Redazione</i>	3
NUOVA SARDEGNA	12/04/2016	3	Avaria dopo la partenza la Moby finisce sugli scogli <i>Giampiero Cocco</i>	4
NUOVA SARDEGNA	12/04/2016	7	Fuoco in un' officina abusiva: non si esclude l' origine dolosa <i>Luciano Onnis</i>	5
meteoweb.eu	12/04/2016	1	- Temperature in aumento nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell' aeronautica militare - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	12/04/2016	1	- Previsioni Meteo: un ciclone nell'Atlantico spinge l'alta pressione africana sull'Italia, da domani picchi di oltre +30C in Sicilia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	12/04/2016	1	- Palermo: i geologi di Sicilia saranno al Salone Biennale dell'Edilizia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	12/04/2016	1	- Anas, Osservatorio del traffico: +4,5% a marzo 2016 rispetto allo scorso anno - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	12/04/2016	1	- Rialzo delle temperature: le previsioni meteo dell' aeronautica militare per oggi e domani - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	12/04/2016	1	- Previsioni Meteo: inizia la rimonta dell'anticiclone africano, caldo anomalo al Sud e nelle Isole - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	12/04/2016	1	- Arriva "Passione Cioccolato": a Torino dal 29 aprile al 1 maggio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
agrigentonotizie.it	12/04/2016	1	L' Aics di Agrigento alla "Marcia per la legalità" di Joppolo Giancaxio <i>Redazione</i>	15
ansa.it	12/04/2016	1	Incendiata auto assessore S.Antioco - Sardegna <i>Redazione</i>	16
strettoweb.com	12/04/2016	1	- Mezzo pesante prende fuoco sull'A3 <i>Redazione</i>	17
strettoweb.com	12/04/2016	1	- Allarme siccità: emergenza idrica in Calabria e Sardegna <i>Redazione</i>	18
tiscali.it	12/04/2016	1	La presidente dei medici non obiettori denuncia: chi pratica gli aborti non fa carriera <i>Redazione</i>	20
tiscali.it	12/04/2016	1	Doppi turni alla scuola Borgeese, protesta <i>Redazione</i>	21
tiscali.it	12/04/2016	1	Guerra e business: quel dossier del Ministero delle Attività Produttive sul petrolio di Saddam <i>Redazione</i>	22
tiscali.it	12/04/2016	1	Arrestati a Palermo otto tifosi <i>Redazione</i>	24
tiscali.it	12/04/2016	1	Truffa a Ssn, Tutino l'1 giugno dal Gup <i>Redazione</i>	25
agrigentooggi.it	12/04/2016	1	DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO PROVINCIALE GIUSEPPE ZAMBITO <i>Redazione</i>	26
messinaoggi.it	12/04/2016	1	Settimana della Sicurezza dal 9 al 14 maggio <i>Redazione</i>	27

Protesta per le frane alla Borgese chiusa Comune e preside: da oggi lezioni regolari

O Scongiurati i doppi turni per i circa 420 alunni del plesso

[Sabrina Raccuglia]

IL MONDO DELLA SCUOLA LA PRESIDE HA RIFERITO LA COMUNICAZIONE AI GENITORI E L'AMMINISTRAZIONE RIBADISCE: NESSUN MOTIVO DI PERICOLO. O Scongiurati doppi turni per i circa 420 alunni del plesso. L'allarme è scattato dopo il cartello della protezione civile che avvisava del possibile pericolo per le persone. Ieri è esplosa la rabbia dei genitori, poi la decisione di riaprire dopo le rassicurazioni del Comune. Sabrina Raccuglia Sono scesi in strada per chiedere una scuola sicura per i loro figli e degli orari di lezioni tradizionali invece degli scomodi doppi turni. Nel primo pomeriggio di ieri sono stati più di un centinaio tra mamme, papà e alunni della scuola media Borgese che ieri si sono incontrati all'ingresso della scuola Santocanale di Partanna Mondello per far sentire la loro voce. E alla fine il rischio dei doppi turni è stato scongiurato. Un consiglio di istituto, colloqui con gli uffici del Comune: è stata una giornata intensa quella di ieri per la preside della Borgese Maria Vodola e per i genitori degli alunni della scuola. Alla fine oggi si riparte e le lezioni saranno regolari. Tutto è cominciato la scorsa settimana quando la protezione civile ha fatto installare in tutto il perimetro di Monte Pellegrino dei cartelli in cui venivano informati i residenti della zona del pericolo di caduta massi. Ma a mettere paura più di qualsiasi altra cosa è stata una frase scritta sul cartello sistemato dalla protezione civile che recita: È possibile la perdita di vite umane. Preoccupata, la preside Maria Vodola ha deciso, d'accordo con il consiglio d'istituto, di chiudere la struttura. Una decisione che avrebbe previsto lo spostamento degli studenti, circa 420 suddivisi in 18 classi, verso altri due istituti, il Santocanale di Partanna Mondello (dove ieri si è tenuta la protesta dei genitori) e nella sede centrale, che si trova in piazza Contardo Ferrini. Ma le aule non sarebbero sufficienti e sarebbe stato necessario fare i doppi turni e ridurre l'orario. Ma se da un lato il cartello della protezione civile parla di una situazione del costone di Monte Pellegrino che potrebbe mettere a rischio la vita delle persone, dall'altro il Comune ha continuato a ribadire fino a ieri che non ci sono gli estremi per chiudere il plesso scolastico. L'area tecnica di riqualificazione urbana e delle infrastrutture dell'ufficio di Edilizia scolastica del Comune, infatti, specifica attraverso una nota che per quanto riguarda l'area in cui sorge la scuola Borgese non è stata emessa alcuna ordinanza sindacale di evacuazione dell'area. Secondo gli uffici del Comune, dunque, non ci sono ad oggi motivi che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. L'amministrazione - continua la nota - procederà come di consueto alla verifica del grado di pericolosità del fronte roccioso. Ricevute le dovute rassicurazioni dal Comune, la preside Vodola ha deciso di riaprire l'istituto: Ho inviato la comunicazione al consiglio d'istituto e ai genitori. La scuola riapre e le lezioni riprendono regolarmente. Disagi scampati per gli alunni e per i genitori, dunque, che ieri insorgevano per la situazione che si stava venendo a creare. Allo stesso tempo, però, gli stessi genitori, durante la protesta di ieri hanno messo in evidenza che di certo non è solo il rischio di caduta massi l'unico problema che incombe sulla scuola che necessita di lavori di manutenzione da effettuare. Abbiamo chiesto un incontro con il sindaco Leoluca Orlando proprio per discutere della situazione in cui si trovano i nostri figli - afferma Lino Galioto un papà che fa parte del neonato Comitato dei Genitori della Borgese - io presi la licenza media nell'IT 85 in questa scuola e anche allora c'era bisogno di interventi. I nostri bambini - continua Adriana Griffo - non potevano frequentare le lezioni delle 14 alle 19 del pomeriggio. Si sarebbero recati grandi disagi alle famiglie, soprattutto in quelle in cui entrambi i genitori lavorano. Tutto doveva tornare alla normalità. ('SARÀ') -tit_org-

procura.

Capo Gallo, l'indagine ancora aperta su due funzionari

[Redazione]

PROCURA. A novembre 2015 un masso si staccò e provocò la morte di un'anziana Capo Gallo, l'indagine ancora aperta su due funzionari. Stabili i monti intorno alla città non lo sono stati mai. Ma nella notte del 27 novembre scorso, i cedimenti arrivarono a provocare la morte di una donna. Omelia Paltrinieri, di 88 anni. Un enorme masso si staccò infatti dal monte Gallo e precipitò dritto sull'abitazione della vittima che, sorpresa nel sonno, non ebbe scampo. Solo per poco, peraltro, non persero la vita anche altre persone. Secondo la Procura, che subito dopo i fatti aprì un fascicolo, la responsabilità sarebbe da ricondurre non solo all'operato della protezione civile, ma anche di altri settori del Comune. Due sono le persone attualmente indagate per omicidio colposo, lesioni colpose e crollo di costruzioni: l'architetto Mario Li Castri, dirigente del settore Riqualificazione urbana, e Franco Mereu, responsabile della protezione civile comunale. Si tratta di un'indagine complessa e al momento la Procura - l'inchiesta è coordinata dai sostituti procuratori Nino Di Matteo e Silvia Bonetti - ha nominato un consulente tecnico per vagliare tutti i documenti sequestrati e chiarire se sarebbe stato possibile evitare quanto accaduto il 27 novembre. Anche gli indagati hanno nominato dei loro consulenti. L'amministrazione aveva bandito una gara urgente per il consolidamento del costone roccioso tra Mondello e Capo Gallo nel settembre del 2014, ma i lavori di messa in sicurezza nel novembre dell'anno successivo, quando Omelia Paltrinieri perse la vita, non erano ancora stati avviati. Alcuni residenti avevano anche presentato un ricorso al TAR, opponendosi all'installazione di alcune barriere per i ramassi. Mentre la Procura indaga su eventuali responsabilità, il Comune ha provveduto a sgomberare alcune famiglie proprio per evitare altri incidenti.

CSAFI') SA.FI. -tit_org- Capo Gallo, indagine ancora aperta su due funzionari

Avaria dopo la partenza la Moby finisce sugli scogli

Il traghetto trasportava 69 passeggeri: arenato per un guasto. Nessun ferito

[Giampiero Cocco]

PAURA A SANTA TERESA Avaria dopo la partenza la Moby finisce sugli scogli Il traghetto trasportava 69 passeggeri: arenato per un guasto. Nessun ferito (di Giampiero Cocco I INVIATO A SANTA TERESA La gita scolastica in Corsica di due classi delle medie di Bosa e Tresnuraghes e il rientro dalle vacanze di un gruppo di turisti spagnoli, belgi e francesi è cominciata con il brivido del naufragio. La motonave Giraglia della flotta Moby, che era diretta da Santa Teresa a Bonifacio, nel manovrare all'interno del fiordo teresino ha avuto un guasto tecnico ed è andata a incagliarsi sugli scogli sotto la vecchia torre aragonese. Un incidente che non ha provocato alcuna conseguenza ai 69 passeggeri (comprese le scolaresche e diversi camionisti) e ai 12 componenti dell'equipaggio in quanto il traghetto effettuava la manovra a bassissima velocità, meno di un nodo. La nave, che alle dieci del mattino di ieri aveva lasciato gli ormeggi del porto di Santa di Santa Teresa, navigava a mezzo nodo di velocità sino al punto di virata, a metà del fiordo (dove gira su se stessa per puntare la prua verso Bonifacio) quando non ha risposto ai comandi della plancia, che ordinava alla sala macchina l'avanti adagio, andando ad incocciare con la parte poppiera (comprese le eliche) e la chiglia centrale su alcuni scogli. Il comandante della Giraglia, dopo essersi accertato che nessuno, tra passeggeri ed equipaggio, aveva riportato danni, ha dato l'allarme alla capitaneria di porto e alla guardia costiera che hanno inviato sul posto due motovedette d'altura, la Cp 306 al comando del capo Arialdo Deioro e la Cp870, pilotata dal capo Gianluca Borbi, i cui equipaggi, dopo aver ormeggiato la motovedetta più grande al portellone di prua della nave Giraglia, hanno provveduto a sbarcare in sicurezza tutti i passeggeri, ai quali i marinai del traghetto Moby avevano fatto indossare il giubbotto salvagente. Il tragitto dalle banchine della stazione marittima, dove nel frattempo il comandante della delegazione marittima Giuseppe Arcuri aveva predisposto l'accoglienza con protezione civile, polizia, carabinieri e le ambulanze del 118, è durato una manciata di minuti. I ragazzi e le ragazze delle terze medie di Bosa e Tresnuraghes hanno affrontato l'emergenza con grande slancio, accolti nel salone di rappresentanza della stazione marittima, da alcuni psicologi ai quali hanno raccontato i momenti cruciali del salvamento. Le più scosse dall'inatteso evento sono invece apparse le insegnanti, sulle quali gravava la responsabilità dei ragazzi. Una di queste non ha gradito la presenza dei giornalisti sul posto - i quali hanno rispettato la privacy di coloro che sono stati protagonisti involontari dell'incidente in mare -, reagendo con veemenza alla richiesta di poter avere le impressioni dei ragazzi. A coordinare le operazioni di salvataggio è stato il comandante della capitaneria di Porto di Olbia Leonardo Deri, in costante contatto con Roma e la direzione marittima di Olbia. Attorno alla nave sono state sistemate le panne antinquinamento, anche se nessun liquido è fuoriuscito dal traghetto. Nel tardo pomeriggio, dopo l'ispezione della chiglia, ammaccata ma intatta, da parte dei sommozzatori della Silène di Santa Teresa, il rimorchiatore Alessandro Onorato, arrivato da Porto Torres, ha disincagliato la nave trainandola in porto, dove i mezzi imbarcati (12 tra camion, pullman furgoni e auto) hanno potuto lasciare la nave per reimbarcare su un traghetto diretto in Corsica. La brutta avventura si è conclusa, per tutti, a tarda sera. A destra un'immagine dall'alto mostra la posizione del traghetto. A destra lo sbarco dei marittimi della Moby -tit_org-

san sperate

Fuoco in un`officina abusiva: non si esclude l`origine dolosa*[Luciano Onnis]*

SPERATE Fuoco in mf officina abusiva: non si esclude Porigine dolosa di Luciano Onnis SAN SPERATE Grosso incendio per cause ancora incerte in un capannone utilizzato come officina meccanica, sembra in maniera abusiva, nelle campagne vicine all'abitato di San Sperate, località "Bia Parteolla". Sette autovetture e tutta l'attrezzatura sono state divorate dal fuoco, che si è sviluppato intorno alle 14,30. Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri di San Sperate, seguiti poco dopo dai vigili del fuoco di Cagliari. Domare le fiamme all'interno della struttura non è stato facile, ma dopo tre ore di lavoro sono state completamente estinte grazie ai mezzi con i quali è stato possibile azionare potenti lanci di acqua e schiumogeno. L'intera zona fra San Sperate, Decimomannu e Villasor, è stata invasa da una gigantesca coltre di fumo nero visibile a chilometri di distanza che ha messo in allarme la popolazione, il centralino dei vigili del fuoco e la centrale operativa dei carabinieri sono stati tempestati di telefonate di automobilisti e anche dei residenti nelle periferie dei paesi. Dopo il faticoso spegnimento del rogo (lunghe anche le operazioni di bonifica del terreno), sono potuti cominciare gli accertamenti da parte degli stessi vigili del fuoco e dei carabinieri per stabilire le cause che hanno generato l'incendio. È probabile un corto circuito, ma non si esclude l'origine dolosa. L'officina, stando ai primi accertamenti effettuati dai carabinieri, sarebbe risultata priva di tutte le autorizzazioni necessarie per questo tipo di attività. -tit_org- Fuoco in un officina abusiva: non si escludeorigine dolosa

- Temperature in aumento nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare -

- - - -

[Redazione]

Temperature in aumento nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 17 aprile. Di Filomena Fotia - 11 aprile 2016 - 15:30 [Prognose_20160411-640x455]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: un campo di alta pressione va consolidandosi sul nostro Paese, tuttavia temporanei annuvolamenti interesseranno le aree tirreniche. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: nuvolosità diffusa sulle aree alpine e prealpine centrali e occidentali con sporadiche piogge orovesce e neve oltre i 1900-2000 metri. Cielo sereno o poco nuvoloso altrove. Nottetempo formazione di foschie o isolati banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta. Centro e Sardegna: tempo stabile e soleggiato un po' ovunque con transito di deboli velature, più spesse sull'isola, e qualche annuvolamento sulle aree tirreniche. Nottetempo formazione di sporadiche foschie o banchi di nebbia nelle vallate. Sud e Sicilia: addensamenti residui sulle aree costiere tirreniche, ma in rapida attenuazione; durante la serata nuvolosità alta esotile in arrivo su Campania, Molise, Basilicata e Calabria tirrenica. Cielo in prevalenza sereno sulle restanti zone. Temperature: massime in aumento, moderato su Lombardia orientale, Trentino Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna, significativo sulle regioni centrali e meridionali, in lieve diminuzione sul Piemonte, senza variazioni di rilievo sulle restanti regioni; minime in deciso aumento sulle due isole maggiori, in moderato aumento sulle restanti regioni centro-meridionali. Venti: da deboli a moderati nord-occidentali sulla Puglia, ma in attenuazione; generalmente deboli dai quadranti meridionali altrove, con locali rinforzi su Sardegna, Liguria e basso Piemonte; in intensificazione sull'area tirrenica centro-settentrionale. Mari: molto mossi il canale d'Otranto e lo Ionio a largo; mossi i mari intorno la Sardegna e i restanti mari meridionali, ma con moto ondoso in attenuazione sui bacini meridionali; poco mossi i restanti bacini, ma con moto ondoso in aumento su ligure e Tirreno centro-settentrionale.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità un po' più consistente sulle aree alpine e prealpine, su Piemonte e Liguria, con qualche piovasco sul settore di levante di quest'ultima e sui rilievi occidentali, neve dalla serata oltre i 2000 metri; tempo stabile altrove con velature sparse. Centro e Sardegna: nubi compatte al primo mattino sulla Toscana ma in rapido dissolvimento; cielo sereno o poco nuvoloso altrove con velature di passaggio. Sud e Sicilia: bel tempo con transito di nubi alte esotili sulle regioni peninsulari durante la seconda parte della giornata. Temperature: minime in aumento sulle aree alpine e prealpine ed al centro-sud, più deciso sulle due isole maggiori e sulla Calabria, generalmente stazionarie altrove; massime in rialzo sulle regioni centro-meridionali, più marcato sulla Sicilia e sulla Calabria, stazionarie al nord e sulla Toscana. Venti: deboli in genere dai quadranti meridionali ovunque con locali rinforzi sulla Sardegna. Mari: mossi il mare ed il canale di Sardegna, il Tirreno centro-occidentale ed il ligure, con moto ondoso in attenuazione su quest'ultimo; da poco mosso a mosso lo stretto di Sicilia; poco mossi o quasi calmi gli altri bacini.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MERCOLEDÌ 13 APRILE Nord: nuvolosità irregolare a tratti intensa sulle regioni settentrionali con precipitazioni deboli ma diffuse, nevose sui rilievi centro-occidentali oltre i 1700 metri; cielo sereno o poco nuvoloso su Veneto meridionale ed Emilia Romagna. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo salvo velature localmente spesse. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento su tutte le regioni a parte nuvolosità alta e sottile. Temperature: minime in aumento a

l centro-sud, più deciso sulle regioni tirreniche, senza variazioni di rilievo sulle restanti zone; massime in generale rialzo al sud e sulle regioni centrali adriatiche, in flessione sulla Sardegna, generalmente stazionarie altrove. Venti: deboli in prevalenza dai quadranti meridionali, con locali rinforzi tra le due isole maggiori. Mari: da mosso a molto mosso il

Tirreno occidentale; mossi il canale di Sardegna, il restante Tirreno, il medio e basso Adriatico; poco mossi i restanti bacini, localmente mosso lo stretto di Sicilia. GIOVEDÌ 14: residua nuvolosità diffusa su Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto settentrionale con deboli piogge e rovesci associati, in graduale attenuazione serale; cielo sereno o poco nuvoloso altrove salvo velature più spesse in temporaneo transito. VENERDÌ 15: cielo irregolarmente nuvoloso sull'arco alpino e prealpino con deboli fenomeni sul settore orientale in miglioramento serale; condizioni di bel tempo altrove con velature di passaggio. SABATO 16 e DOMENICA 17: molte nubi al nord con deboli precipitazioni sulle aree alpine e prealpine; prevalenza di tempo soleggiato al centro-sud e sull'Emilia Romagna, con nuvolosità alta e localmente spessa in transito. Cielo sereno od al più poco nuvoloso su tutte le regioni.

- Previsioni Meteo: un ciclone nell'Atlantico spinge l'alta pressione africana sull'Italia, da domani picchi di oltre +30C in Sicilia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: un ciclone nell'Atlantico spinge l'alta pressione africana sull'Italia, da domani picchi di oltre +30 in Sicilia. Previsioni Meteo: un promontorio anticiclonico di origine africana sta per invadere il bacino centrale del Mediterraneo, temperature in netto aumento in tutta l'Italia con picchi di oltre +30 nei prossimi giorni al Sud. Di Daniele Ingemi - 11 aprile 2016 - 18:08 [mercoledì].

Passata l'instabilità del weekend proprio in queste ore un promontorio anticiclonico nord-africano comincerà a distendersi sul bacino centrale del mar Mediterraneo. L'erezione di questa figura anticiclonica sarà accompagnata dall'afflusso, soprattutto in quota, di aria sempre più calda e secca, da estrazione sub-tropicale continentale, che accentuerà la stabilità atmosferica su buona parte del territorio nazionale. L'incremento del geopotenziale in quota causerà una significativa stabilizzazione della colonna d'aria, con attivazione di Subsidenze atmosferiche (moti discendenti in seno alla colonna aerea) che inibiranno l'azione dei moti convettivi. L'espansione di questo promontorio anticiclonico, di origine nord-africana, in direzione dell'area mediterranea centro-occidentale verrà supportata dall'isolamento di una profonda depressione extratropicale, colma di aria fredda polare marittima alla quota di 500 hpa, sull'Atlantico portoghese, localizzato nel tratto di oceano a ovest delle coste galiziane. POPLEX.2016102.aqua.1kmL isolamento di questa vasta circolazione depressionaria, a carattere freddo, nel tratto di oceano a largo della Galizia, tenderà ad enfatizzare la spinta meridiana (lungo i meridiani) di un promontorio anticiclonico di matrice nord-africana, collegato alla parte più settentrionale della Cella di Hadley, presente sul Sahara occidentale. Questo promontorio anticiclonico, a seguito dell'ulteriore approfondimento della depressione isolata in pieno Atlantico, dall'entroterra desertico algerino si espanderà in direzione del bacino centrale del Mediterraneo, spingendo la propria cuspide in direzione della Sicilia e dello Ionio.

temperature massime oggi. Sul bordo occidentale del promontorio anticiclonico sub-tropicale algerino si svilupperà un'onda mobile di calore, con avvento di masse d'aria piuttosto calde e secche (sia a 850 hpa che 500 hpa), di tipo sub-tropicale continentale, che dai deserti dell'Algeria centrale risalirà in direzione della Sardegna e della Sicilia. La risalita di questa struttura anticiclonica sulle nostre regioni determinerà un conseguente aumento dei valori termici, già a partire da domani, indotto sia dai fenomeni di Subsidenza atmosferica (moti discendenti tipici nei regimi anticiclonici) che dallo scorrimento di aria sempre più calda e secca, proveniente dall'Africa nord-occidentale, nella media troposfera. Rt 850m2.

Nel corso della settimana in diverse località del meridione la colonna di mercurio nelle ore centrali del giorno sfonderà abbondantemente il muro dei +28/+30 all'ombra. Ma il rialzo termico più significativo si avverterà proprio fra le aree interne della Sardegna e della Sicilia, dove in settimana la colonna di mercurio potrà far segnare punte di oltre i +31/+32 C.

martedì 12 aprile. Sulle rimanenti regioni, interessate dal bordo più settentrionale dell'impalcatura anticiclonica, dove si cela una debole/moderata ventilazione dai quadranti sud-occidentali, le temperature, pur portandosi ben oltre le medie stagionali, non dovrebbero toccare picchi particolarmente elevati. mercoledì 13 aprile. Ma la figura anticiclonica in questione non riuscirà a garantire giornate sostanzialmente stabili e soleggiate su tutte le nostre regioni. Difatti sulle regioni settentrionali, in particolare nella giornata di mercoledì, prevarrà ancora un po' di variabilità, di tipo negativo, caratterizzata dallo sviluppo di locali annuvolamenti pomeridiani ad evoluzione diurna che si relegheranno sui rilievi dell'arco alpino e nelle aree pedemontane a nord della linea del Po. mercoledì 13 aprile. In particolare su quest'ultimo le infiltrazioni di aria più fresca e umida in quota, sul margine nord dell'anticiclone, potranno mantenere attiva, nelle

ore centrali del giorno, una spiccata instabilità termoconvettiva, che potrà sfociare in brevi ed improvvisi rovesci e isolati temporali di calore che interesseranno le zone alpine e prealpine. Alcuni di questi rovesci, nelle ore pomeridiane, gonfiandosi, rischiano di sconfinare sulle aree pedemontane, dando la stura a brevi rovesci di pioggia e a temporali che

fra domani e domenica interesseranno più direttamente le pianure dell'alta Lombardia, Veneto e Friuli.

- Palermo: i geologi di Sicilia saranno al Salone Biennale dell'Edilizia - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Palermo: i geologi di Sicilia saranno al Salone Biennale dell'Edilizia
La partecipazione ai tavoli della biennale dell'edilizia, condividendo un ciclo di seminari formativi e di aggiornamento professionale rafforza la nostra convinzione che l'interdisciplinarietà è la chiave di volta per la tutela e la salvaguardia del nostro territorio. Sottolinea questo Giuseppe Collura, Presidente dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia, all'indomani del primo tavolo di Pace del Mela (Messina). Si parte con le città sostenibili, per arrivare al rischio sismico ed alla mitigazione del rischio idrogeologico, tema sempre attuale, passando per il ruolo dei parchi nella gestione del territorio. Il VI Salone biennale industrial design dell'Edilizia che si sta svolgendo a Pace del Mela (ME) nei giorni 8, 9, 10 aprile 2016, è occasione per l'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia insieme all'Ordine degli Ingegneri, degli Architetti e al Collegio dei Geometri di Messina -aggiunge Collura-, perché si faccia finalmente rete tra tutte le professioni tecniche per una gestione responsabile e sostenibile del nostro territorio.

- Anas, Osservatorio del traffico: +4,5% a marzo 2016 rispetto allo scorso anno - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Anas, Osservatorio del traffico: +4,5% a marzo 2016 rispetto allo scorso anno. Le abbondanti nevicate di marzo hanno favorito le località sciistiche rispetto a quelle balneari che hanno comunque registrato significativi aumenti. Di Ilaria Quattrone - 11 aprile 2016 - 23:08 [ss682-anas-640x640].

Prosegue il trend di crescita individuato dall'Osservatorio del Traffico di Anas dall'inizio dell'anno. E del 4,5% incremento dei flussi nel mese di marzo 2016, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, sulla rete stradale e autostradale di competenza Anas. L'indice di Mobilità Rilevata (IMR) ha inoltre registrato un incremento della circolazione del 3,1% rispetto al mese di febbraio 2016. Nel segmento dei veicoli pesanti è stato rilevato un aumento pari al 3,6% rispetto al mese di marzo 2015, dovuto in particolare agli incrementi sulla rete del Sud Italia. Il week end pasquale 26/28 marzo 2016. In montagna. Nel week end pasquale, rispetto allo scorso anno (4/6 aprile 2015), sono stati registrati forti aumenti di traffico in corrispondenza delle località sciistiche anche grazie all'abbondanza di neve sulle piste da sci. Gli incrementi medi settimanali hanno raggiunto il 20%, con punte del 30% nei giorni di sabato 26 marzo e di lunedì 28, sulla SS17, a sud di Roccaraso, località sciistica dell'Appennino Abruzzese. Lungo la SS26, a La Thuile, sulle alpi Valdostane, sono stati registrati incrementi medi settimanali che superano il 25%, con punte di oltre il 50% nel fine settimana. Importanti incrementi medi settimanali anche lungo la SS51 di Alemagna tra Valle di Cadore e Cortina d'Ampezzo, nelle giornate di sabato e nel lunedì di pasquetta con incrementi del 20-25% rispetto a quelli rilevati a Pasqua del 2015. Al mare. Lungo la SS16 Adriatica, il traffico è cresciuto del 12% circa, rispetto al 2015, nella giornata del lunedì di pasquetta. Forti aumenti, con punte di oltre il 30%, anche nel corso della settimana ricomprendente la Pasqua con particolare riferimento ai tratti romagnolo (Cattolica), marchigiano (Pesaro), e abruzzese (Alba Adriatica e Ortona). In aumento il traffico sulla A3 Salerno Reggio Calabria rispetto al week end pasquale del 2015, con incrementi medi dell'10% sul tratto reggino. Nella sola giornata del lunedì dell'Angelo l'incremento sullo stesso tratto è stato di oltre il 20% rispetto ai volumi misurati l'anno precedente. Le arterie più trafficate della rete Anas. L'arteria più trafficata di tutta la rete Anas, è ancora una volta il Grande Raccordo Anulare di Roma: venerdì 4 marzo sono state raggiunte le punte più alte con il passaggio di 164.750 veicoli. Al Nord è la strada statale 36, in provincia di Lecco, la più trafficata con 85.640 veicoli rilevati venerdì 11 marzo mentre al Sud la più alta concentrazione di traffico è sulla tangenziale di Bari (135.800 veicoli rilevati giovedì 24 marzo). Per quanto riguarda le isole, in Sicilia sul Raccordo Autostradale 15, a Misterbianco, in provincia di Catania, il picco massimo è stato di 77.500 veicoli venerdì 18 marzo mentre in Sardegna il picco è sulla SS131 dir, a Cagliari, dove venerdì 25 marzo sono transitati 45.800 veicoli.

- Rialzo delle temperature: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani -

- - - -

[Redazione]

Rialzo delle temperature: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 11 aprile 2016 - 08:50 [images11-640x466]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nuvolosità diffusa sulle aree alpine e prealpine con sporadiche piogge e isolati rovesci sul settore centro occidentale e neve oltre i 1900-2000 metri; cielo sereno o poco nuvoloso altrove. Centro e Sardegna: tempo stabile e soleggiato un po' ovunque con transito di deboli velature, più spesse dal tardo pomeriggio sull'isola dove si potranno avere deboli piogge in serata. Sud e Sicilia: ancora qualche addensamento compatto sulle aree costiere tirreniche con possibilità di isolati residui piovoschi sulla Calabria, ma in deciso miglioramento pomeridiano; durante la serata nuvolosità alta e sottile in arrivo su Campania, Molise, Basilicata e Calabria tirrenica. Cielo in prevalenza sereno sulle restanti zone. Temperature: massime in rialzo su Lombardia orientale, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia-Romagna e sulle regioni centro meridionali, più deciso al sud e sulle due isole maggiori, in lieve diminuzione sul Piemonte, senza variazioni di rilievo sulle restanti regioni. Venti: deboli nord occidentali con rinforzi fino al pomeriggio sulla Puglia. Generalmente deboli dai quadranti meridionali altrove, con locali rinforzi su Sardegna, Liguria e basso Piemonte. Mari: molto mossi il basso Adriatico, e lo Ionio; mossi mare di Sardegna e Tirreno centrale settore ovest; mossi il canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e lo stretto di Sicilia con moto ondoso in attenuazione; poco mossi i restanti bacini; tendenza a generale attenuazione del moto ondoso su tutti i mari. L'aeronautica militare 01. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità un po' più consistente sulle aree alpine e prealpine e sulla Liguria, con deboli precipitazioni sul settore di levante di quest'ultima e sui rilievi alpini e prealpini centro occidentali, nevose dalla serata oltre i 2000 metri di quota. Tempo stabile altrove con velature sparse. Centro e Sardegna: nubi compatte al mattino sui rilievi appenninici toscani con qualche debole piovosco associato, ma in rapido miglioramento; cielo sereno o poco nuvoloso altrove, con estese velature, più spesse sulla Sardegna e dalla serata sul Lazio ed Abruzzo. Sud e Sicilia: bel tempo con transito di nubi alte e sottili sulle regioni peninsulari durante la seconda parte della giornata. Temperature: minime in aumento sulle aree alpine e prealpine ed al centro-sud, più deciso sulle due isole maggiori e sulla Calabria, generalmente stazionarie altrove; massime in rialzo sulle regioni centro meridionali, più marcato sulla Sicilia e sulla Calabria, stazionarie al nord e sulla Toscana. Venti: deboli di direzione variabile ovunque, dai quadranti orientali sulla pianura padana, locali rinforzi meridionali sulla Sardegna. Mari: mossi il mare ed il canale di Sardegna ed il Tirreno meridionale; da poco mossi a mossi il mar Ligure ed il restante Tirreno; poco mossi o quasi calmi gli altri bacini.

- Previsioni Meteo: inizia la rimonta dell'anticiclone africano, caldo anomalo al Sud e nelle Isole - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: inizia la rimonta dell'anticiclone africano, caldo anomalo al Sud e nelle Isole La struttura anticiclonica ha già cominciato a farsi strada verso le nostre regioni, spiega il Centro Epsom Meteo Di Filomena Fotia -11 aprile 2016 - 10:53 [cielo-sole] Per almeno una settimana faremo i conti con una particolare configurazione della circolazione atmosferica caratterizzata dalla presenza di una vasta area di bassa pressione fra l'Atlantico e l'Europa occidentale, e il promontorio anticiclonico nord-africano fra il Mediterraneo e l'Europa orientale. Questa struttura anticiclonica ha già cominciato a farsi strada verso le nostre regioni, ma affermano i meteorologi del Centro Epsom Meteo la sua azione sarà molto più evidente nei prossimi giorni quando assisteremo a un continuo incremento delle temperature che torneranno ad oltrepassare i valori normali fino a raggiungere livelli da inizio estate in alcune zone, soprattutto al Centrosud. Le regioni settentrionali, ai margini della struttura anticiclonica, resteranno un po' più esposte alle correnti umide e instabili in transito dalle Alpi, con conseguenti fasi di variabilità alternate comunque a periodi soleggiati e miti. In particolare nella giornata di mercoledì aumenterà l'instabilità nelle zone al nord del fiume Po, con la possibilità di rovesci e temporali. tempo soleggiato Oggi tempo prevalentemente soleggiato, salvo qualche nuvola un po' più estesa all'estremo Nordovest, in Friuli e nel basso Tirreno tra Campania e Calabria. Fra pomeriggio e sera lieve aumento dell'instabilità sulle Alpi piemontesi con rischio di brevi rovesci. Tra sera e notte qualche velatura in transito in gran parte del Centro Nord. Venti di Scirocco in rinforzo sui mari occidentali, Maestrale in attenuazione al Sud. Temperature in ulteriore rialzo, specie le massime al Centrosud: punte in generale comprese fra 18 e 23 gradi. Previsti nel pomeriggio 20a Roma, Ancona, Napoli e Trapani, 21a Milano, Catania, Cagliari e Taranto, 22a Bologna, Verona, Firenze, 23a Sassari, Trento e Bolzano. Martedì altra giornata di tempo stabile: al mattino nuvolosità sparsa irregolare tra est Piemonte, ovest Lombardia, Liguria e Toscana con qualche goccia di pioggia sulla Liguria centrale e sulle Prealpi lombarde occidentali. Altrove tempo più soleggiato o al più poco nuvoloso per velature in transito. Nel pomeriggio nuvole in attenuazione su Toscana, Liguria e sulle pianure del Piemonte e della Lombardia, annuvolamenti più consistenti associati a qualche piovasco su estremo nord del Piemonte ed estremo nord-ovest della Lombardia. Sole pieno al Sud e Sicilia; nel resto del Centro Nord passaggio di nuvole alte che temporaneamente potranno velare il cielo. Venti di Scirocco fino a moderati su Sicilia occidentale e medio Tirreno, con afflussi di aria calda e ulteriori rialzi in gran parte del Centrosud ma soprattutto sul basso Tirreno con punte nel nord-ovest della Sicilia oltre 25 C. Previsti nel pomeriggio 27a Catania e Palermo. Mercoledì su Liguria, Emilia Romagna e Centrosud ancora tempo stabile anche se il sole verrà intervallato dal passaggio di nuvole innocue che renderanno il cielo a tratti velato o parzialmente sereno. La coda di una perturbazione, la nr. 4 del mese di aprile, coinvolgerà il resto del Nord con qualche parziale schiarita al mattino e poche piogge limitate a valle Aosta, alto Piemonte e nordovest Lombardia. La fase più instabile si verificherà nel pomeriggio con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o isolato temporale su gran parte del settore alpino e sulle pianure vicine del Piemonte e della Lombardia e più verso sera anche del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Tra sera e notte comunque progressivamente i fenomeni si concentreranno verso il Nordest per poi allontanarsi già nel corso della notte. Temperature massime in lieve calo nelle zone più nuvolose del Nord, in ulteriore aumento al Centrosud in particolare sul versante adriatico con punte fino a 24-26 e fino a sfiorare i 30 al Sud e in Sicilia. La situazione resterà tranquilla con tempo stabile anche nei giorni successivi, con sistemi nuvolosi in transito al di là delle Alpi e relativo coinvolgimento, solo parziale, del settore alpino. Le temperature resteranno sopra le medie anche se tra giovedì e venerdì prevarranno i lievi cali.

- Arriva "Passione Cioccolato": a Torino dal 29 aprile al 1 maggio - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Arriva Passione Cioccolato: a Torino dal 29 aprile al 1 maggio "Passione Cioccolato", Festival del Cioccolato Gourmet e delle Delizie, si terrà a Torino nel Borgo medievale dal 29 aprile al 1 maggio 2016. Di Filomena Fotia - 11 aprile 2016 - 12:56 [cioccolato-640x360] Sarà un lungo week end interamente dedicato al Cioccolato Gourmet ed alle squisitezze abbinabili al Cibo degli Dei, quello di quello di Passione Cioccolato che si terrà al Borgo medievale di Torino dal 29 aprile al 1 maggio 2016, in una location cult che con i suoi 500 mila visitatori anno sale sul podio dei luoghi più amati dai torinesi e dai turisti di ogni dove, insieme alla Mole Antonelliana ed al Museo Egizio. Passione Cioccolato sarà un'occasione imperdibile per il grande pubblico che potrà immergersi nella cultura del cacao e dei migliori cioccolati, tradizioni, dimostrazioni, degustazioni guidate, abbinamenti e assaggi. E poiché il cioccolato è sinonimo di buon gusto è stato creato un percorso goloso, selezionando tra i Maestri del Gusto, tante golosità che si abbinano perfettamente al cioccolato: gelati artigianali, piccola pasticceria, cibi da passeggio & birre artigianali, vini e liquori, ma anche sali e spezie. Passione Cioccolato. Tante saranno le attrazioni di Passione Cioccolato, a cominciare dalla presenza della Sicilia come regione ospite di questa prima edizione. Oltre ad avere con noi alcuni tra i migliori cioccolati artigianali di Modica, si celebrerà il gemellaggio con il CioccolArt Sicily Museum che inaugura nell'incantevole scenario del Convento Agostiniano di Forza d'Agrò (ME), tra le degustazioni di cucina di strada su ruote di Apebedda.it e le prelibatezze selezionate dal fine sicilian food store Zabbara.it. Torino ed il Piemonte si riconfermano polo di eccellenza del cioccolato artigianale e autore anche grazie a maîtres chocolatiers del calibro di Silvio Bessone, Guido Castana e Guido Gobino diventati famosi ed apprezzati ben oltre i confini nazionali. A Passione Cioccolato sarà infine possibile scoprire anche i nuovi talenti emergenti della New Chocolate Wave torinese. L'evento è un progetto di Vittorio Castellani event designer, food writer & free lance journalist, in collaborazione con Fondazione Torino Musei, Borgo medievale di Torino, Maestri del Gusto della Camera di Commercio di Torino, CNA Torino e Provincia, Conpa.it Confederazione Italiana Pasticceria, Pasticceria Internazionale. GLI EVENTI DI PASSIONE CIOCCOLATO Master of Chocolate @ Salone San Giorgio. Gli splendidi spazi del Salone San Giorgio, ospiteranno gli stand di alcuni tra i migliori Maestri Cioccolatieri del Gusto, piemontesi e non, con le loro migliori produzioni. Potrete scoprire, degustare e acquistare cioccolati gourmet in tavoletta, in praline o creme spalmabili. Choco Show @ Sala Ozegna. Ogni giorno i migliori mastri cioccolatieri, pasticceri e chef terranno le loro dimostrazioni e degustazioni e presenteranno le loro creazioni di cioccolato, anche in abbinamento con vini, birre e liquori. Questa sezione è organizzata in collaborazione con la Confederazione Italiana dei Pasticceri Conpa.it e con la rivista Pasticceria Internazionale, partner di Passione Cioccolato e con il supporto della scuola di cucina Officina del Gusto. Gourmet Temporary Open Market @ Borgo medievale. I portici e le piazze del Borgo accoglieranno un fine food market con tutto ciò che ruota intorno al cioccolato: gelati, cibi, vini, liquori, sali, spezie, piccola pasticceria, pani artigianali. Choco Taste @ Cortile del Melograno. Nel cortile del Melograno si potranno assaggiare cibi da passeggio. Non mancheranno i vini e le spine di birre artigianali abbinabili al cioccolato. Choco Atelier @ Borgo medievale. In vari spazi del Borgo verranno organizzati atelier e laboratori dedicati alla cultura del cioccolato per adulti e bambini. Choco Fun @ Borgo medievale. Una cartellone di spettacoli, performances itineranti e incontri a tema, animeranno i vicoli e le piazze del Borgo medievale. INFO PER IL PUBBLICO. Ingresso libero e gratuito. Orari: Venerdì 29 aprile, dalle ore 15.30 alle 19.00. Sabato 30 aprile, dalle ore 10.00 alle 19.00. Domenica 1 maggio, dalle ore 10.00 alle 19.00. Sede: Borgo medievale, Parco del Valentino, Viale Virgilio 107 Torino. Tel: 011 4431701/02. Web: www.passionecioccolato.it Facebook: www.facebook.com/passione.cioccolato.TO

L`Aics di Agrigento alla "Marcia per la legalità" di Joppolo Giancaxio

[Redazione]

Nel quadro dell'iniziativa promossa dal comune di Joppolo Giancaxio e dal comune di Raffadali, la presidenza provinciale dell'Aics di Agrigento aderisce partecipando all'organizzazione con i propri gruppi dirigenti con a capo il giovane presidente provinciale Giuseppe Petix e mettendo in campo il proprio personale attivo in tutte le scuole, sia superiori sia inferiori, di tutta la provincia, con varie attività e arricchendo la giornata con tantissimi momenti targati AICS. Una giornata che radunerà oltre 1000 giovani sotto le insegne della legalità voluta fortemente dal sindaco joppolese Angelo Giuseppe Portella e dall'assessore alla cultura Enzo Carrubba oltre al sindaco di Raffadali, Silvio Cuffaro. Sarà proprio il sindaco Silvio Cuffaro con il suo messaggio di saluto alle 8 del mattino, presso piazza Progresso a Raffadali, a dare il via alla marcia verso Joppolo Giancaxio. L'arrivo del corteo è previsto attorno alle 9.30, in piazza Umberto, dove vi sarà il ricordo delle vittime innocenti di mafia, al quale interverranno il Cardinale Francesco Montenegro, il sindaco Portella di Joppolo Giancaxio e quello di Licata, Angelo Cambiano, il Provveditore agli studi Raffaele Zarbo, il presidente della Commissione Regionale Antimafia, on. Nello Musumeci. Alle 11 presso anfiteatro di Joppolo è stato organizzato un incontro-dibattito con il Magistrato Alessandra Vella, il Prefetto di Agrigento Nicola Diomede e il Vescovo di Noto, Antonio Staglianò. L'incontro sarà intervallato da alcuni brani musicali curati dal liceo musicale Majorana di Agrigento che aderisce al progetto Legalità un Gioco da Ragazzi. Alle 12 si avvierà la 25esima edizione di Corritalia che è una manifestazione podistica dell'AICS che quest'anno il giovane presidente provinciale Petix e il dirigente allo sport Calandrino hanno voluto si svolgesse a Joppolo Giancaxio. Nel pomeriggio, alle 15, sarà inaugurata da Antonio Presti temporanea di pittura organizzata dal Liceo Martin Luther King di Favara in collaborazione con AICS, mentre alle 15.30 avrà luogo il Saggio di Karate dell'AICS diretto dal Maestro Michele Catanzaro. L'Aics mette in campo per questa giornata gli studenti delle scuole medie e superiori della provincia che si sono distinti nelle varie attività svolte nei suoi progetti. Infatti proprio a Joppolo, così come a Raffadali si svolge da tempo il progetto Un mondo di benessere che celebra la lotta per il bene psicofisico, la prevenzione all'uso di droghe, il contrasto al bullismo. Il progetto è stato ideato e coordinato dal prof. Fabrizio Ragusa, dirigente provinciale dipartimento politiche sociali. Dello stesso progettista anche Legalità un gioco da ragazzi finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri diffuso su tutte le scuole superiori della provincia, che AICS porta avanti in collaborazione al gruppo di volontariato Vincenziano di Aragona e alle Giubbeltalia di Cattolica Eraclea. Sempre in Piazza Umberto AICS darà vita al concerto musicale degli studenti delle scuole superiori della provincia con un flash mob and color party il tutto a cura di Tony Corio, operatore AICS e di Karin Baldanza, responsabile provinciale AICS settore musica. Queste le altre associazioni e gruppi di volontariato che parteciperanno alla giornata del prossimo 11 aprile: ANCI, Legambiente, Caritas diocesana Agrigento, Agende Rosse, Amnesty International, Mare Vivo e Mare Amico, Libera, Fondazione di Fiumara d'Arte Castel di Tusa, Pax Christi, Movimento Cristiano Internazionale, Centro Pio La Torre di Palermo, Familia Coop Sociale Comunità Minori presente in Aragona, Organizzazione N.O.I., Corpo Indipendente Scout Sicilia, Sanitaria Delfino Coop Sociale Comunità Minori presente in Joppolo Giancaxio, Acli, Croce Rossa, Azienda sanitaria, il servizio civile del comune di Joppolo Giancaxio e quello del Comune di Santa Elisabetta e i gruppi comunali volontari di protezione civile di Agrigento e Raffadali.

Incendiata auto assessore S.Antioco - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CARBONIA, 11 APR - Incendio nella notte a Sant'Antioco. In fiamme la Citroen C3 di Mariella Piredda, assessore dei Servizi sociali del Comune di S.Antioco. Il rogo è divampato alle 4:30, la vettura era parcheggiata vicino all'abitazione dell'assessore. Sul posto sono intervenuti oltre ai pompieri anche i carabinieri che hanno avviato le indagini. "Continuerò a lavorare onestamente come ho sempre fatto, con grinta e voglia di andare avanti. Questi atti intimidatori non mi spaventano, ma mi incoraggiano a lavorare sempre di più per la mia città che amo. Sono atti di vigliaccheria che lasciano senza parole". Così l'assessore dei Servizi sociali del Comune di Sant'Antioco dopo l'attentato. "Io non ho sentito nulla - spiega - una vicina di casa mi ha detto di aver sentito lo scoppio, poi sono venuti i carabinieri ad avvertirmi di quanto era accaduto. Cose di questo genere ti distruggono a livello morale". Condannato l'episodio anche il sindaco di Sant'Antioco, Mario Corongiu.

- Mezzo pesante prende fuoco sull''A3

[Redazione]

11 aprile 2016 11:34camion in fiamme (1)Questa mattina intorno alle ore 9:00 un mezzo pesante ha preso fuoco sull'A3 nella zona tra Sant Elia e Palmi. incendio, le cui cause sono ancora in corso di accertamento, ha causato parecchi disagi al traffico.

- Allarme siccità: emergenza idrica in Calabria e Sardegna

[Redazione]

11 aprile 2016 13:52 Sono la Calabria, ma soprattutto la Sardegna, a destare preoccupazione, stante le scarse riserve idriche e locali situazioni di vera e propria emergenza idrica. Con i grandi laghi del Nord rientrati sostanzialmente nelle medie stagionali, sono la Calabria, ma soprattutto la Sardegna, a destare preoccupazione, stante le scarse riserve idriche e locali situazioni di vera e propria emergenza idrica. I dati commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) testimoniano l'urgente necessità della disponibilità operativa dei 300 milioni di euro in investimenti, rimasti nel Piano Irriguo Nazionale dopo i tagli succedutisi negli anni. I Consorzi di bonifica conclude il Presidente ANBI hanno una progettualità irrigua e le loro competenze e vanno assolutamente valorizzate. In Gallura, nell'Isola, è in atto una crisi senza precedenti e che neanche le ultime precipitazioni sono state capaci di attenuare: acqua contenuta nell'invaso della diga del Liscia, pur essendo passata grazie alle recenti piogge dai 37 milioni di metri cubi presenti a Gennaio agli attuali 56 milioni, non garantisce il futuro di un servizio idrico completo, giacché deve rimanere sempre disponibile, nel bacino, una quantità d'acqua, pari alle necessità civili di un paio d'anni (per il territorio gallurese, sono necessari annualmente 30 milioni di metri cubi d'acqua per uso civile, cui aggiungere 25 milioni per irrigazione: da qui, la necessità di rimodulare la stagione irrigua con il rischio di ripercussioni rilevanti sulle attività e quindi sul reddito in agricoltura). Il problema principale, che caratterizza il territorio siciliano gallurese, è la presenza di un solo bacino di raccolta: la diga del Liscia, finita di costruire nel 1962, non è più in grado di soddisfare il fabbisogno di una popolazione in costante aumento, considerando anche la progressiva diminuzione di acqua piovana, dovuta ai cambiamenti climatici. Secondo ANBI, in sintonia con il Consorzio di bonifica della Gallura, l'unica soluzione per placare la sete d'acqua dell'area, nonché per assicurare una pianificazione nella gestione e distribuzione della risorsa idrica, è di realizzare opere di captazione dell'acqua (traverse idrauliche) a valle, dove si stima una disponibilità idrica annua di circa 200 milioni di metri cubi, altrimenti destinata a terminare inutilizzata a mare. Su questa proposta si è trovato il pieno supporto delle istituzioni locali e delle Organizzazioni Professionali Agricole; emerge la volontà comune di effettuare al più presto tutti gli interventi necessari per poter garantire la distribuzione della risorsa idrica sia per gli usi civili sia per gli usi agricoli, ottenendo anche dalla cabina di regia, istituita appositamente dalla Regione Sardegna, valutazioni positive sulle proposte avanzate. In questi primi mesi del 2016 conclude il Presidente del Consorzio di bonifica della Gallura, Marco Marrone abbiamo perso un'ottima occasione di raccogliere acqua a valle, garantendo la risorsa idrica per la prossima stagione estiva. Senza gli interventi richiesti ci troveremo costretti ad aspirare, anno dopo anno, il razionamento dell'acqua destinata ai comparti agricolo e zootecnico. Si è altresì svolto, al Dipartimento Agricoltura della Sicilia - IASILA-lago-cecita-1-568x420 Regione Calabria, un incontro per affrontare le problematiche relative all'irrigazione di soccorso per gli agricoltori ed allevatori del crotonese, in particolare dell'altopiano di Isola di Capo Rizzuto Cutro. Le precipitazioni, infatti, sono praticamente dimezzate (-56%) rispetto alla media del periodo, dopo che a Gennaio erano state già inferiori del 24% ed il mese di Dicembre 2015 si era rivelato il meno piovoso dal 1800 (-91%). Attualmente, l'invaso Sant Anna, nel comune di Isola di Capo Rizzuto, è alla metà della sua capacità con una disponibilità idrica residua pari a 8,5 milioni di metri cubi, una buona parte della quale non può essere utilizzata, poiché deve essere

nella disponibilità della Protezione Civile. Come provvedimento urgente ed immediato, dovuto alla particolare situazione che sta generando anche tensioni sociali, si è così deciso che il Consorzio di bonifica Ionio Crotonese provveda, da subito, ad aprire acqua per 5 giorni consecutivi. Successivamente sarà programmato, con la Società A2A, un piano di rilascio d'acqua, avviando anche un confronto sulla convenzione in essere con la Regione Calabria. Il Dipartimento Agricoltura, proprio in virtù dei cambiamenti climatici, ha assicurato un impegno particolare per rilanciare,

attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari, investimenti in opere strutturali ed infrastrutturali per i sistemi idrici, invasi ed impianti di subirrigazione. Saranno altresì poste in essere misure, da rivolgere anche all'utenza, per un uso più parsimonioso della già limitata risorsa idrica; questo comporterà un continuo e costante monitoraggio dei consumi con l'obiettivo di garantire intera stagione irrigua, salvaguardando anche l'utenza civile del crotonese

La presidente dei medici non obiettori denuncia: chi pratica gli aborti non fa carriera

[Redazione]

La bacchettata del Consiglio d'Europa all'Italia non arriva come un fulmine aciel sereno. Già da tempo diverse inchieste giornalistiche e anche denunce di associazioni di categoria hanno messo in luce la grave situazione alla quale sono costrette le donne che decidono di interrompere la gravidanza. Interospedali senza un solo medico non obietttore di coscienza e regioni nelle quali accedere al servizio è praticamente impossibile. Anche laddove ci sia il ginecologo disponibile alla Ivig, potrebbe infatti non esserci l'anestesista, l'infermiere ferrista o addirittura il portantino, ovvero il sanitario che "per motivi di coscienza" si rifiuta di spingere la barella. Il risultato è che in alcune regioni gli obiettori sono più del 90%. Come si è potuti arrivare a questo punto? La denuncia arriva molto chiara dalla presidente della di Laiga, la Libera associazione italiana ginecologi per l'applicazione della 194/78, che ha collaborato con la Cgil per la presentazione del ricorso al Consiglio d'Europa. I non obiettori non fanno carriera "Bisogna accendere i riflettori sulla situazione reale - afferma Agatone -. Nella maggior parte degli ospedali i primari sono obiettori, e solo alcuni fanno rispettare comunque la legge. Anche l'ambiente culturale non facilita il tutto, talvolta si fa un uso spropositato dell'obiezione. Recentemente dei colleghi stavano facendo interventi e il personale si è rifiutato di lavare i ferri chirurgici, il collega ha dovuto sterilizzarli e continuare da solo. In altri ospedali portantini si rifiutano di portare le pazienti, o manca l'anestesista. Dovrebbe essere un problema della struttura, ma se ne fa carico il non obietttore, che deve sistemare tutto. (Il grafico che segue mostra i dati dell'obiezione regione per regione forniti dal ministero della Salute. Fonte: Presa diretta) [obiezione-] I dati del ministero "sono sbagliati" Molti colleghi che fanno aborti dopo i 90 giorni, quindi per motivi medici, vengono puntualmente denunciati. Per non parlare del fatto che i non obiettori non fanno carriera, e che ci sono stati casi in cui è stato tolto loro addirittura l'insegnamento". Secondo Agatone i numeri forniti dal ministero sugli obiettori sono sbagliati. "Solo nel Lazio secondo un nostro studio gli obiettori sono il 91,3% - spiega -, ma ci sono regioni che stanno peggio come le Marche, la Sicilia e la Calabria, anche se pure il Veneto non è che siamo molto meglio. Il Ministero dovrebbe fare un'indagine seria sul territorio, e aprire a concorsi riservati ai non obiettori". 11 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Doppi turni alla scuola Borgese, protesta

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 11 APR - I genitori degli alunni dell'istituto comprensivo Borgese (medie e elementari) hanno protestato questo pomeriggio contro i doppi turni decisi dalla preside che ha chiuso il plesso in via Cerere dopo che il Comune di Palermo ha piazzato i cartelli di pericolo crolli da Montepellegrino. Cartelli che segnalano anche la possibile perdita di vite umane e che hanno messo in allarme, il vertice dell'istituto scolastico, i docenti, e le famiglie. Il plesso di via Cerere è frequentato da circa 400 alunni, suddivisi in 18 classi. Gli studenti sono stati dirottati in altri due istituti, il Santocanale di Partanna Mondello e nella sede centrale, che si trova a piazza Contardo Ferrini, ma le aule non sono abbastanza ed è necessario fare i doppi turni e ridurre l'orario. Domani alle 11 nella sede della settima circoscrizione, in cui ricade il quartiere della scuola Borgese, si svolgerà un incontro al quale è stato invitato anche il sindaco Leoluca Orlando. (ANSA). 11 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Guerra e business: quel dossier del Ministero delle Attività Produttive sul petrolio di Saddam

[Redazione]

È il febbraio 2003: al Ministero delle Attività Produttive, quello che è oggi il Ministero dello Sviluppo Economico, finito nel ciclone dello scandalo sul petrolio lucano, arriva un dossier. Nell'aria, attacco all'Iraq di Saddam Hussein. Un'occasione oro per gli interessi italiani: ricostruzione e petrolio iracheno, con il ministero di via Veneto particolarmente attivo nel valutare, sfruttando il conflitto, i benefici di un ingresso dell'Italia in Iraq. Esiste una elevata possibilità che entro la metà dell'anno venga rovesciato da una azione militare guidata dagli Usa il regime di Saddam Hussein: questo incipit del dossier Iraq: le opportunità del dopo-Saddam si veda il video a questo articolo che il ministero aveva commissionato, sei mesi prima dell'attacco, a Giuseppe Cassano, professore di Statistica Economica dell'Università di Teramo. Un documento con cui invitava l'Italia a non perdere occasione, sfruttando la ricostruzione, un affare da 300 miliardi di dollari. Una ricostruzione in due fasi: la prima, per gli aiuti immediati alla popolazione, accelerando l'utilizzo massimo dell'unica risorsa del paese, il petrolio; la seconda, per lo sviluppo economico e sociale dell'Iraq. Nel dossier invita il governo a riflettere sull'opportunità Iraq, dove si sarebbe potuta giocare una carta anche per le iniziative dell'Eni circa i giacimenti di Halfaya e Nassiriya. Interesse per il petrolio iracheno sarebbe stato tuttavia nascosto dal governo prima, durante e dopo l'ingresso in Iraq. Ciononostante, 8 febbraio 2003 *Il Sole 24 Ore* riferì: Il pieno sostegno del Governo Berlusconi alle posizioni degli USA e della Gran Bretagna sul conflitto iracheno [] potrebbe generare importanti ricadute economiche a favore dell'ENI (di cui il Ministero del Tesoro decide ancora dirigenti e politiche, essendo proprietario del 30 per cento delle azioni) [] se la guerra si dovesse fare [] si porrebbero le condizioni per l'ingresso del cane a sevizie in territorio iracheno. eventuale caduta di Saddam aprirebbe la strada ad una collaborazione delle grandi compagnie, secondo uno schema già collaudato in altri Paesi produttori. In questo quadro troverebbe spazio anche Eni. Nella primavera del 2003, durante la Force Generation Conference for Iraq, l'Italia chiese e ottenne di stanziare i propri militari nella provincia di Dhi Qar, con capitale An Nasiriyah. Il 30 maggio di quell'anno *Adnkronos* riferì che Eni era molto interessata alla possibilità di entrare in Iraq, secondo paese al mondo per importanza di riserve petrolifere, questo, dopo che il 22 marzo *Ansa* aveva spiegato la nota fa parte del dossier per il ministero come Eni fosse in trattative con la spagnola Repsol per il giacimento di Nassiriya e come fino ad allora dal grande gioco fossero escluse le grandi compagnie anglo-americane: Riserve di petrolio certe e probabili per 130 miliardi di barili che mettono l'Iraq al terzo posto per importanza dopo quelle di Arabia Saudita e Russia. Una ricchezza dalla quale sono, per ora, escluse le grandi compagnie anglo-americane e che vede, invece, tra quelle meglio piazzate, la franco-belga Total. Ma, ovviamente, la guerra potrebbe cambiare questa situazione. L'Eni è in trattative insieme alla spagnola Repsol, per il giacimento di Nassiriya. A fare la mappatura del petrolio iracheno è uno studio del Royal Institute of International Affairs, pubblicato dalla Staffetta Petrolifera. Secondo lo studio, che sarà presentato ufficialmente al Rome Energy Meeting di giovedì 27 marzo, anno scorso l'Iraq ha estratto 2,5 milioni di barili di petrolio, il 2% della produzione mondiale. Ma questa quota potrebbe raddoppiare o arrivare in 5-10 anni fino al 6-7% una volta eliminate le sanzioni Onu e a condizione che si riuscisse a fare investimenti per più di 20 miliardi di dollari [] Per quanto riguarda l'Italia lo studio cita il giacimento di Nassiriya per il quale ha avanzato negoziati insieme alla spagnola Repsol. Le mire italiane su An Nasiriyah sarebbero sempre state negate. Almeno ufficialmente. Il 13 novembre 2003, dopo attentato a Base Maestrale, *Il Sole 24 Ore* parlò di un viaggio di una delegazione Eni in Iraq nel giugno 2003, e quindi ancor prima dell'arrivo delle truppe italiane, a bordo di aereo militare: Da tempo ENI ha gli occhi sui campi petroliferi di Nassiriya. All'ENI quel giacimento da 300 mila barili al giorno e con riserve tra i 2 e i 2,6 miliardi di barili interessa dai tempi del regime di Saddam, ma dopo la guerra azienda italiana ha riaperto il negoziato con gli americani di Paul Bremer e con il ministero del Petrolio iracheno. A giugno una delegazione dell'ENI si è recata a Baghdad a bordo

di un aereo militare italiano per discutere nei dettagli. Con il quotidiano Milano Finanza che il 1 aprile 2009 scriverà: Oggi o domani Eni presenterà offerta per il contratto relativo al giacimento di Nassiriya in Iraq. Lo ha rivelato oggi Ad del gruppo oil italiano, Paolo Scaroni, a margine di un'audizione in Senato. Eni presenterà l'offerta da sola, anche se è prevista la possibilità successivamente di associarsi. Fra le bugie del governo italiano di allora, quella della scelta di non belligeranza. Niente di più vero, dal momento che l'Italia partecipò attivamente al conflitto con un sostegno silenzioso alla preparazione dell'offensiva a Saddam con, secondo un cablogramma del plenipotenziario di George W. Bush a Roma, ambasciatore Melvin Sembler, movimenti a notte fonda, cambiamenti di programma all'ultimo minuto, inganni. Nei suoi cablogrammi della primavera del 2003, Sembler confermerà, infatti, la risposta positiva dell'Italia nell'assistere la coalizione nel vincere la guerra in Iraq: Il supporto logistico all'esercito USA è stato eccezionale, scriverà. Abbiamo ottenuto quel che avevamo richiesto in termini di accesso alle basi, transito aereo, assicurando che i soldati comprese le truppe su voli charter civili potessero attraversare agevolmente l'Italia per recarsi a combattere. Gli aeroporti, i porti e le infrastrutture dei trasporti italiani sono stati messi a nostra disposizione. La baia di Augusta, in Sicilia, è diventata uno snodo fondamentale per i rifornimenti, più di 1.000 missioni sono state completate con successo alla stazione aeronavale (NAS) di Sigonella e Aviano ha sostenuto il più vasto movimento bellico di C-17S dal suolo italiano della storia. Inoltre le autorità di pubblica sicurezza hanno impedito a manifestanti determinati a fermare treni e autocarri che trasportavano equipaggiamenti USA attraversando l'Italia alle aree di sosta per inoltrare in Asia Sud-occidentale. La protezione militare è stata aumentata presso le installazioni militari USA in tutta Italia e il governo italiano ha aderito virtualmente a tutte le nostre richieste per garantire che le navi USA che transitavano nella baia di Augusta a sostegno dell'Operazione Iraqi Freedom fossero adeguatamente protette. In un altro cablogramma, Sembler scenderà nei dettagli: Il governo italiano ha appoggiato 124 decolli/atterraggi di Globemaster ad Aviano, il più grande movimento bellico di C-17S che sia mai avvenuto. Il governo italiano ha dato assistenza al completamento, con successo, di circa 1.300 missioni dalla base aeronavale di Sigonella. Il governo italiano ha aderito alla nostra richiesta di usare Sigonella come aeroporto alternativo per il sorvolo di campioni di armi di distruzione di massa. I porti italiani hanno ospitato 71 vascelli USA. La baia di Augusta, in Sicilia, ha servito da principale snodo di rifornimento. Voli charter USA che hanno trasportato più di 8.000 soldati in Asia Sud-occidentale hanno toccato terra in aeroporti civili/militari italiani. Il governo italiano ha impedito che manifestanti compromettessero il flusso di uomini/materiali attraversando l'Italia, compresi spostamenti complessi a supporto dell'impiego della 173esima. Le autorità delle forze dell'ordine hanno continuato una stretta collaborazione con i comandanti delle basi USA per evitare incidenti seri. Grande aumento/sostegno della protezione militare a Sigonella e alla baia di Augusta comprese scorte armate della Marina Italiana, ronde di guardie, nuovi sistemi di sicurezza litoranea. Permesso alle navi della Marina USA di condurre esercitazioni di addestramento disarmate in acque territoriali italiane. E il trofeo finale: Il governo italiano ha dimostrato all'Ambasciata di sapere benissimo come gestire una delicata situazione politica interna, specialmente il Parlamento e i rapporti con il Presidente Ciampi. In alcuni casi abbiamo messo in discussione le decisioni del governo italiano di notificare al Parlamento dettagli operativi specifici. In realtà il Ministro della Difesa Martino ci ha detto di aver probabilmente posto l'asticella troppo in basso e che ultimamente ha dovuto dissuadere il Parlamento dall'attendere dettagli inutili circa gli sforzi italiani di assistenza. Un sostegno alla Casa Bianca (e al Pentagono) senza precedenti, in nome dello sfruttamento delle risorse naturali dell'Iraq. 07 aprile 2016

Arrestati a Palermo otto tifosi

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 11 APR - La polizia di Stato ha reso noti i nomi di 8 giovani arrestati per rissa aggravata durante gli scontri nel centro di Palermo prima della partita di calcio Palermo-Lazio. Cinque sono tifosi del Palermo, tre del Lazio. Gli otto arrestati sono i palermitani Alberto Gabriele Bruneo, 26 anni, aderente ai centri sociali, Aloui Chadli, 28 anni, aderente ai centri sociali, già sottoposto a daspo, Emanuele Cardella, 28 anni, residente a Marineo (Pa), aderente ai centri sociali, Maria Emanuele Surdi, 23 anni, già sottoposto a daspo e aderente ai centri sociali, Massimiliano Morelli, 22 anni, romano, tifoso laziale, Gabriele Lordi, 22 anni, già sottoposto a daspo, tifoso laziale, Daniele Casella, nato a Rieti e residente a Roma, tifoso laziale, Marco Massaro, romano, 26 anni, tifoso laziale. Mattia Falcone, palermitano di 21 anni, già sottoposto a Daspo e aderente ai centri sociali, è stato ricoverato all'ospedale Villa Sofia per avere riportato nella colluttazione traumi facciali. Falcone è stato denunciato. 11 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Truffa a Ssn, Tutino l'1 giugno dal Gup

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 11 APR - Comincerà l'1 giugno l'udienza preliminare per per l'ex primario della Chirurgia plastica Matteo Tutino, medico del governatore Crocetta, e altre sei persone. Il gip Nicola Aiello ha fissato l'udienza dopo la richiesta di rinvio a giudizio da parte del procuratore aggiunto Leonardo Agueci e Luca Battinieri. Rischiano di finire a processo anche ex manager di Villa Sofia, Giacomo Sampieri, il dirigente del dipartimento di Anestesia e rianimazione dell'azienda ospedaliera Damiano Mazzaresse, l'ex direttore sanitario Maria Concetta Martorana, l'ispettore della Digos, Giuseppe Scaletta, e la moglie genetista, Mirta Baiamonte, la paziente Alessia Di Blasi, che con le sue dichiarazioni avrebbe favorito il chirurgo. Secondo l'accusa l'ex primario di Chirurgia plastica, che deve rispondere di truffa, peculato e falso, avrebbe eseguito interventi di chirurgia estetica - prestazione esclusa dal Ssn - sui suoi pazienti addossando i costi al Servizio sanitario nazionale. 11 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO PROVINCIALE GIUSEPPE ZAMBITO

[Redazione]

Siamo sorpresi delle parole dell assessore Biondi rivolte all indirizzodell On. Maria lacono rea in questi mesi di essere intervenuta più volte persollecitare la riapertura della via San Girolamo e di avere cercato, invano perla verità, occasioni di confronto conamministrazione comunale sul tema dellafragilità strutturale del centro storico e sulle soluzioni e gli interventi damettere in campo.Le parole di Biondi, denunciano una manifesta incapacità di interlocuzioneistituzionale e per questo non sono in alcun modo accettabili.Infatti, nessuna ragione personale, che lo stesso Biondi non esplicita, puòspingere un Assessore della città di Agrigento a dichiarazioni quantomenoinopportune verso un deputato della Repubblica.Ricordo all Assessore Biondi che il PD è parte di questa esperienza politica eha visto il partito, a tutti i livelli istituzionali, attento alle questionidella città di Agrigento anche in assenza di un dovuto e atteso coinvolgimentopolitico e amministrativo.Appare, inoltre, per quanto superfluo avrebbe dovuto essere il farlo, ricordareche proprio on. lacono da anni svolge una meritoria, quanto preziosa,attività di promozione, tutela e valorizzazione del territorio della città deiTempli, sia attraverso iniziative di carattere legislativo che culturale, tuttemirate e finalizzate a consolidareattenzione delle istituzioni affinchéaltre e straordinarie risorse possano giungere alla città.Pertanto, appare evidente la necessità di un immediato chiarimento delle paroledell Ass. Biondi e della condivisione che queste hanno all interno della Giuntaindispensabile per conoscere quale convinzione esiste nel progetto comune dirilanciare la nostra città.Nel merito della questione, infine, si ricordi solo che, nell immediatezza delcrollo avvenuto nella Via San Girolamo,on. lacono si è subito attivatamettendo a disposizione il proprio ruolo di Parlamentare Nazionale, siaattraverso il coinvolgimento di tutti gli organi preposti alla tutela delterritorio che con una interlocuzione conAmministrazione Comunale la quale,purtroppo, nella persona dell Ass. Biondi non ha trovato alcuna dovutarisposta.Invitiamoassessore Biondi, traaltro, a rileggere con più attenzione idocumenti prodotti anche da altri Enti, come ad esempio il dipartimentoRegionale di protezione civile e siamo certi che vi saranno le opportuneoccasioni per approfondire e chiarireaccaduto.Agrigento 9 Aprile 2016Stampa o Salva in PDFCorrelati

Settimana della Sicurezza dal 9 al 14 maggio

[Redazione]

Stamani a Palazzo Zanca il tavolo tecnico in vista della settima edizione della simulazione della pianificazione per rischio sismico. Cronaca [thumbnews] MESSINA | Presentata stamani a Palazzo Zanca la settima edizione della Settimana della Sicurezza - esercitazioni di protezione civile MESSINA RISKSIS.MA 2016, in programma da lunedì 9 a sabato 14 maggio. L'assessore alla Protezione civile Pino e l'esperto comunale volontario per le attività di protezione civile, Antonio Rizzo hanno presentato agli enti istituzionali, scolastici ed alle associazioni di volontariato esercitazioni che prevede gli interventi di emergenza a seguito di un terremoto e successiva ondata di maremoto. La simulazione della pianificazione per rischio sismico del Piano di Emergenza Comunale è finalizzata al miglioramento del sistema di gestione dell'emergenza in collaborazione con gli enti istituzionali e scolastici, e del sistema di diffusione delle attività di Protezione Civile da parte di sempre più ampie fasce di popolazione. Nel corso dell'incontro è stato consegnato lo schema del Documento di Impianto dell'esercitazione. Durante gli eventi saranno utilizzate le associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale specializzate nel settore sanitario, logistico ed assistenziale. Nella giornata della simulazione sanitaria ospedaliera si adopereranno feriti immaginari da individuare tra i volontari.